

Y10
24 mesi interessi zero
sul prezzo di listino
rosati LANCIA

Roma

Unità Mercoledì 30 settembre 1992
Ked 272 me
VIA DEI DIRUTTI 23/13 00187 Roma
tel. 649.996.282 fax 649.996.290
Fronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 1

Si spara al cuore per paura dell'Aids «Sono contagiato»

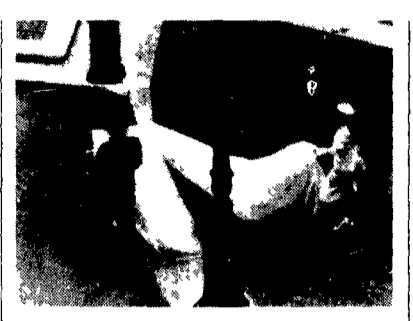
Si è ucciso per paura dell'Aids, sconfitto dal terrore di essere stato contagiato in seguito a un rapporto sessuale con una donna sieropositiva. Salvatore Belvisi, 28 anni, si è suicidato ieri pomeriggio ad Ostia sparandosi un colpo di pistola alla testa del cuore. Non sono stati accertati in maniera definitiva i motivi che l'hanno portato a uccidersi: ma una parente dell'amico che lo ospitava in casa ha affermato

che Belvisi lo avrebbe confidato di essere terrorizzato per un rapporto sessuale a rischio avuto con una donna contagiata dall'Aids. È stato proprio l'amico che l'ospitava Carlo Mazzetti a trovare il cadavere dell'uomo riverso sul letto della sua abitazione in via Giovanni Ingrao. Belvisi che aveva un precedente per furto si è sparato con una pistola appartenente all'amico e regolarmente denunciata.



Si getta sui binari Metrò «A» bloccato per ore

Si è buttato sotto il metrò diretto a Ottaviano. Un uomo di 60 anni, Lino Patrizi originario di Napoli, sofferente di crisi depressive, è morto in sui binari della linea A. L'incidente si è verificato alla stazione Flaminia. E il servizio passeggeri è rimasto fermo per alcune ore. Il corpo dell'uomo è rimasto sui binari fino all'arrivo del magistrato. Poi una volta estratto è stato portato al cimitero Patrizi. L'incidente è stato causato dal traffico per alcune ore.



Niente più fiori per gli sposini dal Campidoglio «Mancano i soldi»

Era una consuetudine con solidità ormai il mazzetto di fiorellini offerti dal Comune ai giovani sposi. Quasi un rituale. L'avvio dell'orario completo delle lezioni. Ciò per il ritardo con cui il Comune ha iniziato il servizio di mensa scolastica. A dirlo è la sezione sindacale della Cgil del diciottesimo circolo didattico. Il sindacato sottolinea le gravi conseguenze che si ricavano dalla situazione. Le scuole materne ed elementari del Comune di Roma saranno costrette anche quest'anno a ritardare di diversi giorni, se non di settimane, l'avvio dell'orario completo delle lezioni. Ciò per il ritardo con cui il Comune ha iniziato il servizio di mensa scolastica. A dirlo è la sezione sindacale della Cgil del diciottesimo circolo didattico. Il sindacato sottolinea le gravi conseguenze che si ricavano dalla situazione. Le scuole materne ed elementari del Comune di Roma saranno costrette anche quest'anno a ritardare di diversi giorni, se non di settimane, l'avvio dell'orario completo delle lezioni. Ciò per il ritardo con cui il Comune ha iniziato il servizio di mensa scolastica. A dirlo è la sezione sindacale della Cgil del diciottesimo circolo didattico. Il sindacato sottolinea le gravi conseguenze che si ricavano dalla situazione.

Terremoto politico

Maretta in Campidoglio. Gerace spara contro le «spa» per le aziende, il sindaco s'infuria. Proteste dalla piazza. Agitazione in consiglio tra i politici. Proposto il commissario Acotral

Tangenti, Carraro perde le staffe

Pallottini libero torna a casa

Il figlio Pallottini ieri è rientrato a Roma. Dopo aver ottenuto la concessione degli atti di dominio. Il presidente dell'Atac arrestato in scorse settimane insieme con altri sei persone nell'ambito di una indagine sulla richiesta di un pallottole, dovrà in particolare rispettare il divieto di parlare ed incontrare chiunque ad eccezione dei familiari e dell'assistenza legale. Pallottini ha un numero di telefono comunicato nel quale si precisa con riferimento a notizie diffuse in questi giorni che «il marito delle donne contestate a Pallottini dalla procura milanese sono risultate involontariamente in quelle riportate dagli organi di stampa». Saranno quindi infamati, a un'inchiesta la tangente versata dalla società per la fornitura di 60 elettrodomestici. Quanto al ruolo ricoperto da Pallottini e dagli altri sotto il suo controllo dal 1991 e per un periodo di un anno, il successore di epoca nella quale sarebbero intervenuti gli accordi in cui si è polverizzato il caso.

Per Mancini ricovero in carcere

Potrebbe essere trasferito nel reparto clinico del carcere di Regina Coeli per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute. L'ex assessore della provincia di Roma, Umberto Mancini ora ricoverato nell'ospedale di infermeria di Rebibbia dove è detenuto in seguito all'arresto avvenuto il 16 settembre scorso per tangenti legate ad alcuni appalti pubblici nel comune di Subicco di cui ora è consigliere. I familiari dell'ex esponente del Pds che da tempo soffre di un'irregolare attività di cirrosi epatica temono un improvviso aggravamento della malattia. La famiglia Mancini ha inoltre diffuso un comunicato per denunciare il modo con cui alcuni organi di informazione avrebbero riportato il caso Mancini. Quanto al ruolo ricoperto da Pallottini e dagli altri sotto il suo controllo dal 1991 e per un periodo di un anno, il successore di epoca nella quale sarebbero intervenuti gli accordi in cui si è polverizzato il caso.

Approda in consiglio comunale la discussione sulle tangenti nelle municipalizzate. L'atmosfera nell'aula di Giulio Cesare e quella da ultima spiaggia. Basta l'ingresso di due carabinieri in anticamera per far calare il silenzio e tremare le vene ai polsi. Di Gerace e spara sulla proposta del sindaco di trasformare le aziende comunali in spa. Ha deciso senza con sultare. All'Acotral nominato un commissario.

CARLO FIORINI

Un'atmosfera spappolata il sindaco che perde le staffe. Il sindaco ombra Gerace che spara contro la proposta approntata da Carraro in merito al futuro delle municipalizzate. Invece delle manovre di Di Pietro. E dopo dall'aula nell'anticamera. Basta l'ingresso a passo deciso di due carabinieri per far piombare il silenzio e tremare le vene ai polsi. Di Gerace e spara sulla proposta del sindaco di trasformare le aziende comunali in spa. Ha deciso senza con sultare. All'Acotral nominato un commissario.

Il sindaco e la sua maggioranza sembrano vicini al «no». La linea della giunta sulle municipalizzate è quella di andare alla costituzione di società per azioni e in tal senso entro 40 giorni dovrebbe essere pronta una proposta. Ma in quanto che succede? Il Pds non ha presentato le proposte di delibera con le quali vengono revocati i vertici delle aziende municipalizzate. «Non è possibile rimandare serve un segnale forte alla città», dice Piero Salvagni, mandare via i partiti dalla gestione e nominare come commissari i direttori generali. Una proposta che si avvicina molto a quella di Elio Mensurati. Il parlamento dice e presidente regionale dell'Atac si è presentato in aula per illustrare alla stampa ai colleghi di partito la sua proposta che prevede l'immediata commissariatura attraverso l'approvazione di una modifica dello statuto senza aspettare come propone Carraro l'approvazione di un apposito decreto da parte del governo. L'immediata scioglimento delle commissioni amministrative delle municipalizzate è la richiesta contenuta in una proposta di delibera presentata dal gruppo verde. «Non è accettabile», dice Lorenzana De Petris, che si approfitti di questa situazione per privatizzare facendo altri regali. Per il Acotral invece si è vicini alla nomina di un commissario la riunione degli enti consorziali ha indicato l'avvocato dello stato Gaudentio Pierantozzi.

Sabelli in fuga e il Comune viene sciolto

Il prefetto Carmelo Caruso ha emesso un decreto con il quale viene stabilita la sospensione dell'intero consiglio comunale di San Cesareo nominando al contempo un commissario prefettizio Alfonso Carotenuto per la provvisoria amministrazione del comune. Il sindaco è latitante da quando due mesi fa è esplosa il caso delle tangenti nel quale sono coinvolti tra gli altri un imprenditore toscano Raffo e l'ex assessore del comune di Roma Carlo Pelonzi anch'egli latitante. Il provvedimento si è reso necessario in quanto il consiglio comunale non ha provveduto a seguito delle dimissioni del sindaco e della decadenza dell'intera giunta a ricostituire nei termini di legge gli organi di gestione dell'ente. Ora il commissario prefettizio mentre amministrerà il paese alle elezioni anticipate.

Pantere grigie in rivolta nel Garofano

«Questo è il momento di riaprire il partito e di ridare la parola al compromesso», dicono così un gruppo di rinnovamento e di moralizzazione e ciò prima che sia troppo tardi. Lo scava al commissario del Ps romano Genaro Acquaviva. «Saranno Minuti segretario generale della Dc Pensionati in una lettera motivata dalla «trabita» e dallo «sgombramento» di «compagni» che vantano almeno quarant'anni di iscrizione. «facenti parte della Con-sulla anziani della Federazione per le ultime votazioni giudiziarie che coinvolgono il partito a Roma Minuti precisa di essere un garantista e un calito ma osserva che «merge» chiaramente il fatto che sono sempre meno coloro che spediscono per giudicare e sempre più coloro che accettano l'assunto socialista e quello ladro (io induco) i compagni aggiunge Minuti a perdere l'orgoglio e il gusto di essere socialisti e il tutto viene aggravato dalla constatazione di sparire l'ente di un partito che non è.

Sono undici i piccoli rom morti di freddo in quattro anni

Undici bambini nomadi sono morti di freddo a Roma dall'88 al '91 a causa delle precarie condizioni igieniche e sanitarie dei campi nei quali il Comune lascia che vivano le famiglie rom. Il dato allucinate è stato presentato ieri dal responsabile educatori del Comune Massimo Converso durante il convegno di aggiornamento e comunicazione sul popolo Rom e sui Sint di Lazio. Assenza di acqua corrente, difficoltà negli accessi, delle fogne e negli impianti di elettricità, assenza pressoché assoluta di servizi igienici caratterizzano questi campi nomadi. Secondo Converso dopo lo scoppio del conflitto in Serbia Bosnia e Erzegovina il numero di nomadi a Roma è aumentato. I rom kishaniani, kamjani e rufiani sono 3.000, sono gruppi stabili e lasciano la città solo d'estate.

Per ordine della magistratura è stato disposto il sequestro delle condizioni di latte prodotto dalla centrale del latte di Roma con scadenza 2 ottobre '92 in vendita nei supermercati. Gdella capitale e in particolare in quello di via Bravetta. I cartoni potrebbero infatti contenere latte di colore rosso. Quanti hanno comperato questo tipo di confezione sono stati invitati a stare attenti. Il provvedimento di sequestro è stato adottato dopo le proteste di alcune famiglie che hanno trovato il latte colorato e lo hanno riportato nei supermercati di via Bravetta. Sono in corso accertamenti per chiarire come e perché il latte rosso sia finito sui banchi di vendita. La catena Gd sarebbe comunque estranea alla soluzione.

Sequestrato latte rosso nel supermercato di via Bravetta

Contro la mafia e contro la cultura dell'indifferenza. Con queste parole d'ordine si sono svolte nei giorni scorsi a Tarquinia due manifestazioni dei giovani della comunità Mondo Nuovo per la prevenzione e il reinserimento delle emarginazioni sociali. Durante la manifestazione i ragazzi nel ricordare le vittime della mafia hanno gridato uno per uno i nomi dei loro amici morti per droga. Nel frattempo per la comunità ha una vita stentata a causa dei ritardi nella erogazione dei contributi statali. La Regione Lombardia (1,4) e la Regione Lazio (1,1) e la Regione Umbria (1,4) e la Regione Piemonte (3,4) ha denunciato il fondatore di Mondo Nuovo Alessandro Diotassi.

Scandalo Finanze. Ieri ancora tre interrogatori. Catasto, tutti dal giudice. Nei guai altri funzionari

L'inchiesta sul catasto va avanti e si parla sempre più spesso di funzionari ministeriali coinvolti. Ieri il giudice ha ascoltato Alberto D'Orazio e Alberto Gallo della fondazione che ha ereditato il patrimonio Genni. Avrebbero pagato oltre sei miliardi al senatore Carlo Merolli. In giornata è stato scarcerato il mediatore Vincenzo Maresca. È indagato per concorso in corruzione.

Anche interrogatori per il catasto e il cerchio si stringe intorno al senatore Carlo Merolli. Ma intanto si indaga su altri funzionari deceduti dalla tangenti. Il pubblico ministero Antonino Vitti ha infatti interrogato il senatore Alberto Gallo presidente della fondazione che ha ereditato il patrimonio del marchese Alessandro Genni e Alberto D'Orazio consigliere dello stesso istituto ed ex amministratore della società di ingegneria che costruì i palazzi destinati al ministero delle Finanze.

Secondo l'accusa il morto Genni il senatore Merolli prese da loro una tangente di sei miliardi e mezzo minacciando in caso contrario di fare saltare la compravendita degli edifici. Il senatore tra l'altro in quel periodo presiede la commissione ministeriale in carica di scegliere le nuove sedi del ministero. Fu ammesso di avere ricevuto due miliardi dallo stesso Alessandro Genni. «Prima di morire volle farmi un regalo», ha spiegato il senatore il giudice Ettore. «Un po' come farebbe un padre con un figlio». Invece secondo gli inquirenti non soltanto non si trattò di un regalo ma la cifra con segnata dal marchese fu più alta in tutto otto miliardi e 950 milioni di lire. Complessivamente, perciò, si parla di una



Carlo Merolli

Vincenzo Maresca abbia avuto l'incarico di consegnare «mazzette» per agevolare lo svolgimento delle pratiche ministeriali. Ora è formato a casa ma i guai per lui non sono finiti. È indagato per concorso in corruzione. Quali è invece la posizione di Alberto Gallo e Alberto D'Orazio? Sono stati sentiti solo come testimoni. Attraverso i legali Franco Coppo e

Centrale del Latte. Per i corrotti una polizza ad hoc

Uno scherzo o un abbaglio oppure un'autentica clamorosissima follia? I dirigenti della Centrale del Latte hanno stipulato un'assicurazione anti tangente.

Lo ha denunciato ieri il consigliere verde Athos De Luca che ha tirato fuori un contratto che la Centrale ha dato l'ok al contratto.

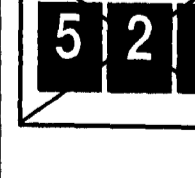
Di cosa si tratta? In sostanza l'istituto assicurativo «Ascoroma» fino al 31 dicembre di quest'anno coprirà gli «illeciti» anche penali commessi dalla Centrale. Nel documento si precisa che solo in presenza di «dolo» (e dunque solo se la magistratura riterrà che il reato sia stato commesso volontariamente e colpevolmente) l'assicurazione non sarà tenuta a intervenire. In tutti gli altri casi l'Ascoroma potrà serbare a ogni cosa. La polizza che ha valore per sei mesi è costata alla municipalizzata 63 milioni e 195 mila lire.

«È una delibera scandalosa. In pratica si tratta di una polizza tangente», dice Athos De Luca. Chi copre esattamente l'assicurazione? I consiglieri d'amministrazione e i condirettoni reggenti. Non nella delibera si giustificano così. Per lo svolgimento delle proprie funzioni i componenti del consiglio d'amministrazione e i condirettoni reggenti possono essere ritenuti responsabili di danni arrecati a terzi.

La giunta della Pisana approva il piano parchi

La giunta regionale ha approvato il piano dei parchi chi e delle riserve naturali del Lazio. Si tratta del decreto del presidente Giorgio Lauro di uno strumento necessario per la pianificazione ambientale. Il socio economico di principio della legge quadro sulla aree protette, una concezione di carattere conservativo proponendo in alternativa interventi di tutela e di salvaguardia ed interventi di incentivazione dello sviluppo sostenibile. Il piano dei parchi riguarda più del 25 per cento del territorio regionale.

RACHELE GONNELLI



Sono passati 526 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accoglienza dei cittadini agli atti del Comune. La linea antitangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto.